

## Addio Valascia, via alla demolizione della leggendaria pista dell'Ambri Piotta

**Pubblicato:** Lunedì 11 Luglio 2022



“L’ultimo fortino che ha combattuto lo sport moderno”, si legge nello striscione apposto dai tifosi locali al di fuori di un **impianto sportivo leggendario** che, a partire da oggi, **verrà demolito**. Siamo “in cima” al Canton Ticino, **comune di Quinto**, dove tutti stanno per **dire addio alla Valascia**, la pista del ghiaccio che per decenni ha ospitato le partite casalinghe **dell’Ambri Piotta**, la squadra di hockey di due piccole frazioni che però è una presenza fissa nella Lega Nazionale A e vanta sostenitori sparsi ovunque (e una rilevante quota di supporters anche nel Varesotto).

La Valascia – il nome deriva dalle valanghe che spesso colpivano la zona – è stata **inaugurata alla fine degli anni Cinquanta** e – come hanno scritto i tifosi – è davvero rimasta un **baluardo dello sport di un tempo**. Mentre nel resto della Svizzera (e del mondo) sono sorte piste sempre più moderne, il “fortino” della Val Leventina è rimasto tale: **freddissimo** (ma ribollente di tifo), chiuso al di sopra (la copertura risale “solo” al 1979!) ma **aperto alle spalle delle estremità**, quasi irraggiungibile con la sua **posizione a ridosso del traforo del Gottardo** (ma per questo accessibile anche i fans della Svizzera interna).

Dalla scorsa stagione la squadra biancoblu ha cominciato a **utilizzare la nuovissima Gottardo Arena** (naturalmente subito ribattezzata “Nuova Valascia”) che si trova a poca distanza dal vecchio impianto, proprio accanto all’autostrada. Un palaghiaccio **moderno e molto bello, che eredita la storia** della Valascia **senza tuttavia poterne ricreare la stessa aura** di leggenda.

La pista – che **aveva una capienza di 6.500** spettatori (ma le cronache parlano di 8.000 presenti alla finale di Coppa Svizzera del '62 vinta dall'Ambri) – è ufficialmente andata **in pensione alla fine della stagione 2020-21** con l'ultimo match disputato in aprile tra l'HCAP e il Friburgo. Un mese fa invece la festa di addio con i tifosi e gli appassionati.

Oggi – lunedì 11 luglio – **prende invece il via l'ultimo capitolo, quello della demolizione** con le ruspe che hanno cominciato a erodere un vero e proprio simbolo dello sport ticinese e dell'hockey europeo. E in tanti, nelle ultime settimane, sono **andati in pellegrinaggio per salutare la Valascia** e cantare per l'ultima volta una "Montanara" in quel luogo.

[Damiano Franzetti](#)

[damiano.franzetti@varesenews.it](mailto:damiano.franzetti@varesenews.it)